

Il governo Andreotti rappresenta da tempo l'espressione lucida di un vasto e profondo tentativo di riorganizzazione capitalistica che passa attraverso 2.000.000 di disoccupati, la dilatazione del lavoro nero, l'aumento dello sfruttamento in fabbrica, il calo generale delle condizioni di vita popolari, la repressione, il rafforzamento dei tradizionali meccanismi di asservaggio delle donne, il restringimento delle più elementari libertà democratiche. In Friuli assistiamo ad una ulteriore articolazione di questo disegno: le inadempienze, i ritardi, i voluti burocratismi del governo e della regione comportano un aggravamento significativo delle condizioni di vita delle popolazioni terremotate e la vanificazione di ogni concreta possibilità non solo di ricostruzione, ma anche di rinascita del Friuli. CONTRO QUESTE SCELTE OCCORRE RICOSTRUIRE DA SUBITO UN UNITARIO E AMPIO FRONTE DI LOTTA!

SU QUEI TEMI:

SABATO 14 GENNAIO
UDINE - SALA "AIACE" - H. 18.00
conferenza con

 VITTORIO FOA

INTERVENITE

democrazia proletaria

Udine 14/1/78 | c.p. v. A.L. Moro 48